

**EGZAMIN MATURALNY
OD ROKU SZKOLNEGO 2014/2015**

**JĘZYK WŁOSKI
POZIOM ROZSZERZONY**

TRANSKRYPCJA NAGRAŃ (A2, A4, A6)

GRUDZIEŃ 2013

Zadanie 1.

1.1.

Il mitico Nico Sgolastra. Avrei tante domande da fargli. L'ho chiamato ieri. "Ciao, Alice, senti, non avrei problemi a fare un'intervista, ma domani ho tutta la giornata impegnata con gli allenamenti. Ho solo due ore libere dalle 14:30, poi vado al cinema con amici". Gli ho detto: "Dunque ti posso chiamare alle 14:30?". "Va bene" – ha risposto.

Ho lavorato duro dalla mattina e ora, da brava giornalista, lo chiamo puntuale. Nessuna risposta. Ancora altre tre volte, niente. Silenzio. Gli invio il messaggio per rimandare a domani, forse c'è stata qualche variazione di programma e sta con tutta la squadra al campo o si rilassa a guardare un film. Lascio il telefonino sulla scrivania e rimango in ufficio. Lo richiamerò ancora fra 10 minuti.

adattato da www.futsalmarche.it

1.2.

Radio Zero, buon pomeriggio.

Otto Ferrari, una Lamborghini e cinque Mercedes sono rimaste coinvolte nello scontro avvenuto ieri su un'autostrada giapponese. All'inizio si pensava che fosse una gara clandestina, ma la polizia ha chiarito il fatto. Il gruppo era diretto verso il Motor Show locale quando uno dei piloti ha perso il controllo della sua Ferrari. L'ammontare dei danni delle auto coinvolte non è ancora stato comunicato, ma si tratta, senza dubbio, di un valore con parecchi zeri. Lo scontro delle 14 supermacchine distrutte è già stato ribattezzato come il più costoso di sempre. Per fortuna nessuno degli autisti è rimasto ferito gravemente. Per vedere le foto e il video, vi invitiamo sul nostro sito.

adattato da www.gqitalia.it

1.3.

– Oggi ospitiamo nello studio Elena Guerrini, attrice e scrittrice, autrice del famoso libro *Bella tutta! I miei grassi giorni felici*. Elena, raccontaci come sei riuscita a piacerti in tutta la tua abbondanza.

– I dietologi ci ossessionano con diverse e nuove torture. Invece di fare diete inutili, concentratevi sulla bellezza e sull'unicità del vostro corpo.

– Allora, "giornata senza diete" vuol dire mangiare senza misura?

– Assolutamente no! Vuol dire amarsi così come siamo nei nostri bellissimi corpi imperfetti almeno per un giorno. Significa festeggiare simbolicamente una volta all'anno l'accettazione del proprio corpo e della diversità fisica. Significa essere consapevoli dei pericoli di alcune diete, soprattutto se improvvisate, copiate dai giornali o passate da un'amica.

adattato da www.daringtudo.com

Zadanie 2.

Cari ascoltatori, sempre più famiglie possiedono un animale domestico e desiderano portarlo con sé al mare. È giusto permettere ai cani l'accesso a tutte le spiagge? Ascoltiamo alcune opinioni.

2.1.

Molte località turistiche in Italia non hanno una zona per i cani. Questo ovviamente non giustifica quelli che li abbandonano. Così le alternative dei proprietari sono due: rinunciare a una parte della giornata in spiaggia per portare a spasso il cane, oppure abbandonare il mare e andare altrove in vacanza. Anche molti bar, ristoranti, esercizi pubblici non permettono l'ingresso ai cani. Peccato, perché il turismo ne beneficerebbe di sicuro e si vedrebbero più turisti con i loro cani al mare. Per quanto riguarda la pulizia, si potrebbero creare vere e proprie spiagge a pagamento, con lettini e ombrelloni per i proprietari e servizi dedicati ai cani.

2.2.

Permettere ai cani l'accesso alle spiagge causerebbe dei problemi di salute ai turisti. Il cane rilascia allergeni dannosi e la convivenza in spiaggia diventa pericolosa. Alcuni dicono che all'aperto non sia così, ma io non ci credo. Ci sono anche persone non allergiche a cui il cane può dare fastidio. I turisti vanno in spiaggia per riposarsi, senza dover subire animali che abbaiano o saltano sugli asciugamani. Possono essere cani buonissimi, ma tante persone ne hanno paura. Poi sono convinto che la maggior parte degli amici a quattro zampe preferirebbe passeggiare al fresco in un prato piuttosto che stare al sole dove il cane per forza deve sentirsi infelice.

2.3.

Prima di tutto si deve tutelare il diritto all'igiene. I cani fanno i loro bisogni ovunque. In spiaggia si cammina scalzi, ci si siede svestiti sulla sabbia. Adulti e, soprattutto, bambini hanno diritto a entrare in contatto con la sabbia pulita. Purtroppo i padroni dei cani non sono sempre educati. D'altra parte sulle spiagge italiane, dove l'accesso ai cani è vietato, si trovano molti mozziconi di sigarette, cartacce, sacchetti di plastica e avanzi di cibo. In questo caso i cani non c'entrano: la colpa è dei turisti irresponsabili e maleducati.

2.4.

Un altro problema è il crescente numero degli animali lasciati dai padroni durante le vacanze. E non è vero che permettere l'ingresso in spiaggia ai cani potrebbe prevenirlo. Anche se ci sono molti paesi europei dove gli animali sono ammessi ovunque, il problema dell'abbandono esiste lo stesso. Secondo me, chi ama davvero il proprio cane non lo lascia perché deve andare in vacanza. Quindi i proprietari hanno un problema da risolvere: lasciare l'animale presso amici o parenti e andare in vacanza da soli o scegliere tra i posti dove i cani sono accettati.

adattato da Viver sani & belli, N°30, 2012

Zadanie 3.

Stasera è con noi Bruno Matti che ci parlerà della ricerca del lavoro all'estero. Buona sera, Bruno. Perché hai deciso di lavorare fuori Italia?

Dopo l'università in Inghilterra ho deciso di rimanere in quel paese a lavorare. Benché i miei genitori non fossero d'accordo, non sono voluto tornare in Italia. Anche se l'Inghilterra era nel bel mezzo della recessione e c'erano poche possibilità di lavoro, alcuni miei compagni erano riusciti a trovare il loro primo lavoro proprio lì. Quindi ero convinto di riuscirci anch'io. Anche se ho capito subito che il salario non sarebbe stato più alto di quello nel mio Paese.

Come hai trovato il tuo primo lavoro all'estero?

Grazie ad una compagna di corso dell'università. Sua sorella era manager di un noto negozio di vini di Londra e avevano bisogno di qualcuno che, senza esperienza, cominciasse dal basso a spostare casse di vini e servire nel negozio. Sicuramente non era un lavoro da laureato, né pagato bene. Ma poi si è rivelato divertente e mi ha consentito di pagare vitto e alloggio. Se fossi stato interessato al ramo vinicolo, avrebbe potuto offrirmi un futuro: in Inghilterra la vendita dei vini italiani va molto bene. Purtroppo non era quello che volevo fare nella vita. Cercavo un lavoro più vicino alla mia preparazione universitaria. Ho mandato centinaia di curriculum per rispondere ad annunci di lavoro in tutti i quotidiani britannici. Risultati? Poco o niente.

Allora come hai trovato il secondo lavoro?

Ancora una volta grazie ad un amico dell'università. Si trattava di un vero e proprio lavoro per un laureato senza esperienza, sicuramente meno pesante di quello precedente. Mi davano pure una macchina e dovevo indossare giacca e cravatta! Viaggiavo in lungo e in largo per l'Inghilterra e le conoscenze del mercato che ho guadagnato in un anno mi hanno aiutato per i cinque successivi. È veramente importante utilizzare il tirocinio nel migliore modo possibile, anche se mentre lo fai ti sembra al di sotto delle tue capacità. Dopo la promozione sono andato a lavorare in ufficio. L'ambiente era molto piacevole, avevo molti colleghi con cui passavo il tempo libero. Però la ditta era di dimensioni ridotte e quindi avevo poche possibilità di carriera.

Allora hai iniziato a cercare un altro lavoro?

Sì. L'ho trovato presso una multinazionale rispondendo ad un annuncio su un settimanale. Si trattava di un lavoro perfetto per me. Mi sono trovato ad intervistare neolaureati in cerca di lavoro. Ho capito così che il candidato di successo non è necessariamente il migliore. Non deve neanche saper parlare molte lingue straniere. È invece quello la cui esperienza risponde meglio ai requisiti e alle esigenze dell'azienda. Non sempre è colui che è disponibile alla collaborazione. Dipende dal posto di lavoro.

Quale consiglio daresti alle persone che stanno cercando un lavoro all'estero?

La cosa fondamentale è di avere idee chiare e determinazione. Bisogna saper imparare dai colloqui di lavoro. È utile inoltre costruirsi e mantenere una rete di persone che possono aiutare. Se il curriculum non risponde alla richiesta dell'annuncio, non vale la pena di sprecare il tempo. È importante non arrendersi dopo i primi fallimenti.

Grazie, Bruno.

Prego.

adattato da www.italiansinfuga.com